
FILM DI TENDENZA

Ulisse alla ricerca del mondo

EDOARDO BRUNO

C'è come un ricordo insistente, un'autobiografia, un paesaggio ritornante, in queste *Le streghe* di Straub. il ricordo di una lunga stagione, di un percorso filosofico, che prende e afferra, a partire dalle secche parole di Pavese, da quello stretto parlare dei *Dialoghi*, in cui il pensiero si fa impegno e l'Essere viene al linguaggio. E la morte intesa come biografia di se stessi – *tu non sai quanto la morte li attiri, morire è sì un destino per loro, una ripetizione, una cosa saputa* – immanenza e memoria. Sembra, in quelle parole di Circe, di risentire l'affanno e il dolore e, nello stesso tempo, il desiderio di Danièle, di lasciare che le cose si attuino e, al contrario, la rabbia gelida, il rifiuto, la forza di Jean-Marie di resistenza agli eventi.

Ancora il ricordo, carico di sentimenti chiusi, trattenuti, di nostalgia e dolore: Penelope, rivissuta come Danièle, come casa, lavoro, famiglia; e il cane, come Argo. Così Straub diviene Ulisse, Ulisse alla ricerca del mondo, l'affanno, la pienezza dell'agire, il desiderio di conoscenza, la sfida espressiva, l'ideologia, i compagni. E in quel paesaggio, fermo nello spazio e nel tempo, ritrovati i sentieri dell'essere, quella luce del sole, il bianco accecante, il colore che cambia, il verde di Courbet le acque de *Le genou d'Artemide* nel bosco di Buti, accompagnano il viaggio. Immagini fisse, sottolineate dalla phonè, che accoglie le parole delle dee e la voce del vento, il rumore delle acque, lo stormire degli alberi, phonè martellante, precisa, che *fa cinema*, la lingua di Straub. Circe e Leucotea parlano sdraiate in un cono di luce e ombra, mutante, impietoso, fisso nella modalità ontologica del suo esserci, e le parole trasportano, chiamano altri sentieri, creano un metafisica onirica, segnano passato e presente, diventano campo lungo e dettaglio, corpo e viso stagliato nel fondo.

Le streghe

(Femmes entre elles)

Regia: Jean-Marie Straub. **Sceneggiatura:** J.M. Straub, dai primi *Dialoghi* con Leucò di Cesare Pavese. **Montaggio:** Jean-Marie Straub. **Interpreti:** Giovanna Daddi, Giovanna Giuliani. **Produzione:** Martine Mari-gnac. **Origine:** Italie-France 2008. **Durata:** 22'.
